

Ai kendoka internauti:

Estate, afa, caldo insopportabile è il momento di consumare le ferie, è il momento di viaggiare. Tuttavia dai numerosi viaggi che ogni anno i praticanti della CIK fanno in Giappone a scopo più formativo che turistico, incontrando Maestri, visitando dojo famosi, praticando innumerevoli volte, raramente si riesce a conoscere quanto è stato visto e quanto si è vissuto in prima persona.

E' disdicevole se una rivista come KI raccoglie alcune di queste testimonianze?

Un tipo di testimonianza che abbia alcuni requisiti: informazione, ironia, modestia, semplicità e voglia di raccontarsi.

Non ci sembra di chiedere troppo. Così dicendo abbiamo individuato il primo volontario: è Dorian Pungetti, che oltre a presentarvi grandi film su KI, ci racconta di una spedizione di gruppo compiuta nello scorso autunno.

Speriamo che sia il primo resoconto di una lunga serie: dipenderà da voi.

Il M.o Inoue Yoshihiko VIII dan hanshi, continua l'interpretazione dei kata di kendo con il terzo kata: Sanbon-me, mentre un altro Maestro: Do, ci introduce alla pratica del Kihon.

Dai "Racconti della spada" di Giorgio Zoly vi presentiamo "L'incontro": troverete un guerriero, un monaco, un'ombra e

Claudio Regoli ci presenta due interessanti aneddoti, uno cinese e l'altro giapponese: ambedue inquadrano l'insegnamento in un'ottica "orientale".

Enrico da Kobe ci ha tradotto l'intervista a Sato Hironobu Hansi dove l'argomento principale è la forza dello sguardo sia nello iaido che nel kendo.

E poi le nostre rubriche: haiku, il brano **ancora da indovinare** e un film straordinario da non perdere!

Buona pratica estiva nella massima rilassatezza!

Vanp